COMUNE DI VERCELLI - Prot 0071851 del 01/10/2026 Tit VI Cl 9

GRUPPO CONSILIARE
FUTURO NAZIONALE
Consiglio Comunale di Vercelli

Al Presidente del Consiglio Comunale
Romano Lavarino
Al Sindaco del Comune di Vercelli
Avv. Roberto Scheda
e, p.c., alla Giunta Comunale

OGGETTO

Progetto di revamping dell'impianto di combustione e nuove produzioni presso lo stabilimento Alcoplast di via Ettore Ara – Trasparenza del procedimento, tutela del territorio e piena partecipazione del Comune di Vercelli.

Presentazione a firma dei Consiglieri comunali Gian Carlo Locarni e Lucia Pizzimenti, Gruppo consiliare Futuro Nazionale.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Vercelli

premesso che

nel territorio del Comune di Vercelli, presso lo stabilimento Alcoplast S.r.l. di via Ettore Ara n. 48, è stato avviato un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), relativo al progetto di revamping dell'impianto di combustione e alla realizzazione di ulteriori attività produttive;

secondo la documentazione progettuale pubblicata, il progetto prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'impianto esistente in un impianto destinato al recupero energetico, con un esercizio indicato in circa 8.250 ore annue, il trattamento di rifiuti liquidi, inclusi rifiuti classificati come pericolosi e, nello scenario di massimo funzionamento, il trattamento di circa 28.400 tonnellate annue di rifiuti, nonché nuovi sistemi di stoccaggio per rifiuti conferiti anche da soggetti esterni;

il progetto comprende inoltre ulteriori attività produttive e nuovi o modificati punti di emissione, secondo quanto indicato negli elaborati progettuali;

considerato che

lo stabilimento Alcoplast è soggetto ad autorizzazioni ambientali e che, nel 2025, è stata autorizzata una modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, comprendente, tra l'altro, la riattivazione della linea FOR2 per la produzione di formaldeide e disposizioni relative al parametro nichel negli scarichi;

gli atti e le autorizzazioni già rilasciati costituiscono elementi documentali da considerare nell'istruttoria del nuovo procedimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile;

la Provincia di Vercelli ha avviato, nell'ambito del procedimento VIA-PAUR, le forme di partecipazione pubblica previste dalla normativa e ha disposto lo svolgimento dell'inchiesta pubblica;

nel dibattito pubblico sono state formulate richieste di approfondimento concernenti, tra l'altro, le emissioni di formaldeide, gli eventuali effetti cumulativi delle attività presenti nell'area e gli aspetti sanitari; tali questioni, ove formalmente presentate nel procedimento, devono essere esaminate dall'autorità competente e dagli enti partecipanti secondo le rispettive competenze;

il Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e, ai sensi dell'articolo 43 del medesimo decreto, può adottare mozioni e ordini del giorno intesi a impegnare il Sindaco e la Giunta, senza sostituirsi all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche riservate ad altri organi dell'ente o ad altre amministrazioni;

COMUNE DI VERCELLI - Prot 0071851 del 01/10/2026 Tit VI cl 0

la partecipazione del Comune al procedimento VIA-PAUR trova fondamento negli articoli 24 e 27-bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nonché nella legge 7 agosto 1990, n. 241, e si esplica mediante osservazioni, contributi istruttori, acquisizione di informazioni e, ove convocata la conferenza di servizi, mediante la posizione espressa dal rappresentante unico dell'ente ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990;

rilevato che

il Comune di Vercelli, quale ente territoriale nel cui territorio è localizzato lo stabilimento, ha il diritto e l'interesse istituzionale a partecipare al procedimento attraverso i propri organi e uffici, presentando osservazioni, contributi istruttori e valutazioni nell'ambito delle competenze comunali;

l'autorità competente per la gestione del procedimento, l'istruttoria e l'adozione del provvedimento conclusivo è individuata dalla normativa applicabile e dagli atti di avvio del procedimento;

gli enti tecnici e le amministrazioni coinvolte sono chiamati a esprimere valutazioni, pareri o contributi secondo le rispettive attribuzioni istituzionali;

il Consiglio Comunale non può sostituirsi all'autorità competente, agli enti tecnici o agli uffici comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni, né imporre specifici contenuti agli atti istruttori o ai provvedimenti di competenza di altre amministrazioni;

il Comune può tuttavia acquisire informazioni e documentazione, formulare osservazioni, rappresentare le esigenze del territorio e chiedere agli enti competenti chiarimenti o approfondimenti, senza pregiudicare l'autonomia delle valutazioni tecniche e amministrative loro attribuite;

il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, può valutare l'eventuale formulazione di prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, da acquisire in conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 29-quater del d.lgs. n. 152/2006, fermo restando che tali prescrizioni non vincolano automaticamente il provvedimento finale e vanno formulate in termini puntuali e tecnicamente sostenibili;

ritenuto che

la posizione del Comune debba fondarsi sugli atti ufficiali del procedimento, sulle autorizzazioni vigenti e sui contributi degli enti tecnici competenti, verificando il rapporto tra il progetto VIA-PAUR e il quadro autorizzativo esistente, nonché la corretta individuazione dello stato di fatto e dello scenario di riferimento;

sia opportuno chiedere che siano esaminati, sulla base dei dati disponibili e secondo la normativa applicabile, gli eventuali effetti cumulativi delle attività autorizzate e di quelle oggetto del progetto, nonché gli aspetti sanitari eventualmente ritenuti rilevanti dagli enti competenti;

sia necessario che il Comune disponga di elementi sufficientemente completi e verificabili per poter rappresentare in modo consapevole gli interessi della comunità locale nell'ambito del procedimento;

sia pertanto opportuno che l'Amministrazione comunale non si limiti a prendere atto degli esiti dell'istruttoria svolta da altre amministrazioni, ma eserciti pienamente le prerogative proprie dell'ente, acquisendo la documentazione disponibile e formulando, ove necessario, specifiche richieste di chiarimento e approfondimento;

il presente atto ha natura di indirizzo politico-amministrativo e di impulso alla partecipazione dell'ente; esso non costituisce valutazione di compatibilità ambientale, parere tecnico, né predeterminazione del contenuto degli atti di competenza del Sindaco, della Giunta, dei responsabili dei servizi o del rappresentante unico in conferenza di servizi;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale, per quanto di rispettiva competenza e avvalendosi degli uffici comunali:

COMUNE DI VERCELLI - Prot 0071851 del 01/10/2026 Tit VI Cl 9

1. a richiedere alla Provincia di Vercelli e agli altri enti coinvolti, nei limiti della normativa sull'accesso e della disponibilità degli atti, la documentazione pubblica relativa al procedimento VIA-PAUR concernente lo stabilimento Alcoplast, comprese le osservazioni pervenute, i pareri acquisiti e gli eventuali chiarimenti o controdeduzioni resi disponibili;
2. a esaminare, attraverso gli uffici comunali e secondo le rispettive competenze degli organi dell'ente, il rapporto tra il progetto VIA-PAUR e le autorizzazioni ambientali vigenti, comprese le modifiche intervenute nel 2025, e a rappresentare alla Provincia di Vercelli eventuali richieste di chiarimento affinché tale rapporto sia adeguatamente illustrato negli atti del procedimento;
3. a formulare, nell'ambito della partecipazione del Comune, osservazioni affinché l'autorità competente e gli enti tecnici valutino, sulla base dei dati progettuali e autorizzativi disponibili, gli eventuali effetti cumulativi delle attività dello stabilimento e di quelle previste dal progetto, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi, alla gestione dei rifiuti e agli altri fattori ambientali pertinenti;
4. a richiedere chiarimenti documentali sulla capacità autorizzata e su quella prevista dal progetto, nonché sul significato tecnico e amministrativo dell'eventuale indicazione di mantenimento della capacità di trattamento, rimettendo all'autorità competente e agli enti tecnici la relativa valutazione nell'ambito del procedimento;
5. a chiedere che la documentazione progettuale e gli atti istruttori diano adeguatamente conto delle alternative ragionevolmente pertinenti, inclusa, ove prevista dalla disciplina applicabile, l'alternativa di non realizzazione, lasciando all'autorità competente la valutazione della completezza e dell'adeguatezza di tale esame;
6. a chiedere agli enti competenti di valutare l'eventuale necessità di specifici approfondimenti sanitari ed epidemiologici, compresa, ove ritenuta appropriata dagli enti titolari delle relative competenze, una valutazione di impatto sanitario, in relazione alle caratteristiche del progetto, alle emissioni previste e al contesto territoriale;
7. a predisporre e presentare, nei termini e con le modalità previsti dal procedimento, le osservazioni e i contributi del Comune, previa acquisizione degli elementi tecnici necessari e nel rispetto delle competenze attribuite agli organi e agli uffici comunali;
8. a sottoporre alla competente Commissione consiliare, compatibilmente con i tempi del procedimento e nel rispetto delle competenze degli organi comunali, la documentazione acquisita e gli elementi tecnici disponibili, al fine di favorire un adeguato confronto istituzionale;
9. a trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Provincia di Vercelli, alla Regione Piemonte e agli altri enti competenti, chiedendo che sia acquisito quale contributo istituzionale del Comune e che le questioni indicate siano considerate nell'ambito delle rispettive competenze;
10. a riferire al Consiglio Comunale, compatibilmente con i tempi e gli sviluppi del procedimento, sulla documentazione acquisita, sulle eventuali osservazioni presentate dal Comune e sugli esiti delle interlocuzioni con l'autorità competente e con gli altri enti coinvolti;
11. a garantire che la posizione del Comune in eventuale conferenza di servizi sia espressa dal rappresentante unico abilitato ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, informato degli indirizzi del presente atto, senza che il Consiglio si sostituisca a tale rappresentanza né pretenda di vincolare il contenuto tecnico dei pareri di settore;
12. a valutare, per il tramite del Sindaco e con il supporto degli uffici e, ove occorra, dell'azienda sanitaria competente, l'eventuale opportunità di formulare prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del R.D. n. 1265/1934, in termini puntuali, verificabili e coerenti con l'ambito proprio di tali poteri, rimettendo alla conferenza di servizi e all'autorità competente la relativa valutazione;

COMUNE DI VERCELLI - Prot 0071851 del 01/10/2026 Tit VI Cl 9

13. a mettere a disposizione dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, la documentazione acquisita utile all'esercizio del mandato, nel rispetto dei limiti di legge in materia di segreto e di tutela dei dati;
14. a riferire la prima volta al Consiglio, o alla Commissione competente, entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto e, successivamente, a ogni passaggio rilevante del procedimento (integrazioni documentali, conclusione dell'inchiesta pubblica, convocazione della conferenza di servizi, adozione del provvedimento), indicando le osservazioni presentate e le risposte ricevute.

Il Consiglio Comunale di Vercelli

ribadisce che ogni valutazione tecnica e ogni determinazione amministrativa sul progetto spettano all'autorità competente e agli altri enti individuati dalla normativa, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni;

sottolinea che il Comune di Vercelli intende esercitare pienamente le proprie competenze istituzionali attraverso la partecipazione al procedimento, la presentazione di osservazioni e contributi, l'acquisizione delle informazioni disponibili e la rappresentazione degli interessi della comunità locale;

impegna il Sindaco e la Giunta comunale a rappresentare, nell'ambito delle competenze comunali, l'interesse del Comune alla piena conoscibilità degli atti, alla corretta valutazione degli effetti ambientali rilevanti per il territorio e alla partecipazione effettiva dell'ente al procedimento, nel rispetto dell'autonomia dell'autorità competente e degli enti tecnici coinvolti.

Locarni Gian Carlo

Gian Carlo Locarni
Gruppo Futuro Nazionale

La Consigliera comunale

Lucia Pizzimenti
Gruppo Futuro Nazionale

Si chiede l'iscrizione del presente Ordine del Giorno all'ordine dei lavori della prima seduta utile del Consiglio Comunale, ai sensi dello Statuto e del Regolamento del Consiglio.